

Cari Colleghi

La scorsa esperienza di consigliere IIPP non può essere definita particolarmente soddisfacente. Ma sono una persona positiva che crede nella necessità di continuare a lavorare nel senso del rinnovamento. Il supporto e l'incoraggiamento che molti soci mi hanno calorosamente accreditato mi hanno dato nuove energie e motivazioni. Il rinnovo delle cariche conduce sempre ad un mutamento nella gestione dell'Istituto, e comunque il rinnovamento sta nella ragione stessa di una fase diversa dalla precedente. Pur riproponendomi come consigliere, credo che il mio impegno per il rinnovamento sia chiaro a tutti.

In qualità di Segretario e di Tesoriere, l'esperienza precedente mi ha fatto toccare con mano le difficoltà economiche che l'Istituto deve affrontare. Per noi è quindi vitale essere inseriti nelle nuove tabelle ministeriali triennali. Tra quanto è in nostra possibilità fare per convincere i Ministeri dell'opportunità di inserire l'IIPP nelle tabelle c'è sicuramente l'attività scientifica che l'Istituto svolge, e, in particolare, l'incremento della sua qualità e quantità, che l'Istituto declina attraverso il finanziamento di ricerche e con la conseguente produzione scientifica a stampa. Su questo tema, che credo sia essenziale per la sopravvivenza dell'Istituto, sapete che potete contare sul mio impegno anche per il prossimo triennio. Indubbiamente il triennio passato ha visto una ricerca condotta in proprio dall'Istituto ottenere grandi risultati e conseguenti riconoscimenti scientifici attestati dalla pubblicazione di un articolo su PNAS nel 2010. Riconoscimento che ha poi avuto ampia ricaduta anche sulla grande stampa internazionale e nazionale. Assicuro il massimo impegno e disponibilità a mettere a disposizione dell'Istituto e dei soci l'esperienza e i contatti maturati grazie alle positive esperienze di questi anni per rendere maggiormente visibile la ricerca di buona qualità che viene svolta nell'ambito dei progetti dell'IIPP o dai soci.

Una più ampia diffusione soprattutto all'estero dell'attività dell'IIPP ci potrà assicurare in futuro un maggiore riconoscimento anche da parte dei Ministeri che ci finanziano, stanti le nuove regole che stanno via via cambiando i criteri con cui vengono valutate le domande di finanziamento. A questo riguardo ricordo che come IIPP abbiamo già organizzato alla fine del 2007 un congresso internazionale "*Integrated methodological approaches to the study of lithic technology*", che ha visto la pubblicazione degli atti, pubblicati in inglese sulla rivista "Human Evolution" (rivista *peer-reviewed*) nel settembre 2011.

Per il 2012 è stata accettata, ed è già on line, una sessione "Not just meet: the role of plant in paleonutritional reassessment" dall'Annual Meeting dell'EAA (European Archaeological Association) che si terrà ad Helsinki a fine agosto. Credo che continuare nello sforzo di internazionalizzare la presenza dell'IIPP, promuovendo le sue iniziative di ricerca ed editoriali possa ben rientrare nel programma del prossimo triennio.

Questa politica consente di ampliare la platea di studiosi che possono conoscere l'IIPP, la sua attività ma soprattutto la ricerca e l'interesse dei nostri siti, studiati da archeologi italiani. In questo modo aumenterà anche la possibilità di essere citati e quindi crescere sia singolarmente sia come riconoscimento dell'Istituto nel ranking internazionale.

Attività di editoria scientifica: continuare a creare spazi e occasioni per la discussione sui temi più significativi del comportamento umano, cercando di offrire occasioni di confronto anche con i colleghi stranieri. Va continuato il forte impegno per rendere meglio visibile e conosciuta all'estero l'attività scientifica dei soci. In questo senso e per incontrare gli standard internazionali, ho lavorato molto intensamente affinché la RSP si doti almeno di un sistema di referaggio. Si deve arrivare ad un sistema di *peer-reviewing* standardizzato e internazionalmente riconosciuto, sebbene questo possa apparire difficoltoso e frustrante, di primo acchito. Però questo è utile per i sistemi di valutazione sia dei progetti che per i singoli soci (basti pensare al sistema U-GOV). Altrettanto determinante è continuare la strada (difficile e onerosa) della pubblicazione anche in lingua straniera, privilegiando lavori di sintesi o di innovazione metodologica, favorendo per la

pubblicazione quei contributi che possano concorrere a dare alla Rivista, che è l'espressione dell'attività dei soci - un po' la nostra vetrina - un respiro che vada anche al di là dei confini regionali o del singolo aspetto, pur significativo.

Progetti di ricerca: ho lavorato molto intensamente per far rispettare le regole decise dall'Assemblea e i percorsi valutativi deliberati dall'Assemblea. Ho anche sostenuto la necessità di inserire tra i possibili revisori dei progetti, dei manoscritti, delle valutazioni in generale, nomi di colleghi stranieri che possano leggere l'italiano ... Non una scelta forzata alla sola conoscenza dell'italiano, ma ricercatori proposti sulla base di personalità scientifiche inserite in dinamiche e contesti di ricerca sovranazionali e di alto profilo scientifico. Sempre in merito alla promozione internazionale dell'attività dell'IIPP e della sua attività editoriale (RSP, Atti, Origines) si dovrà ancora lavorare (molto) per adeguare la Rivista alle norme ISI e/o almeno al sistema europeo ERIH (riconosciuto dalla European Science Foundation-ESF). Questa è un'operazione in parte tecnica - alcuni cambiamenti già li avete visti - ma soprattutto è fatta dall'adeguamento dei contenuti. Dobbiamo lavorare tutti per raggiungere questo risultato che dipende anche dall'impegno dei soci e di coloro che inviano i manoscritti. Quindi è un impegno che dobbiamo assumerci tutti assieme.

La situazione finanziaria impone di aumentare le possibilità di pubblicazione delle attività dei soci tenendo bassi i costi: incrementare i servizi e le possibilità collegate al nostro clikkatissimo sito sarà un ulteriore impegno, cercando di promuovere la pubblicazione di contributi on-line.

La geometria dell'Istituto sta rapidamente cambiando e la componente dei soci c.d. "non strutturati" è in continuo aumento. A fronte di ciò, purtroppo, non corrisponde una equivalente capacità di interagire con l'attività dell'Istituto. Basti ricordare "l'oneroso" pagamento della quota annuale (autofinanziamento che per l'IIPP è però essenziale) che troppi, tra i soci "strutturati" non corrispondono (forti della nomina a rappresentante di ente). Questa scelta che contribuisce ad allargare la cesura tra chi viene retribuito per fare il "preistorico" e quelli che fanno tanti sacrifici per poterlo fare nei tempi morti, e che ciò nonostante sostengono l'Istituto con le loro quote è stata sottolineata anche nell'ultima assemblea che ha chiesto un maggior impegno ai soci strutturati.

Va a sopperire alla mancanza di fondi anche il contributo economico che l'Istituto è costretto a chiedere per l'iscrizione/partecipazione alle proprie iniziative (Riunioni Scientifiche e collana Origines).

Sarò sicuramente al fianco dei soci che rientrano nella "categoria" dei "non strutturati", per promuovere e sostenere le richieste che vengono, con sempre maggior chiarezza e forza, da coloro che ormai rappresentano più della metà degli iscritti. Nonostante le difficoltà finanziarie di cui ora sono a conoscenza, mi riprometto di continuare a rappresentare i soci più deboli e a portare la loro voce e le loro istanze in Consiglio, contribuendo a migliorare il rapporto tra Istituto e soci, rappresentando un ponte efficace tra le necessità e le risposte (purtroppo limitate) che l'Istituto può dare.

Ho volutamente iniziato questa presentazione con un "*cahier des doléances*", non per piangermi addosso o per carpire il vostro voto... ma per farvi partecipi dello stato d'animo con il quale ho affrontato lo scorso triennio e quello con cui affronterò il prossimo.

Conto molto sulla vostra presenza alle elezioni e, se lo ritenete opportuno, anche sul vostro voto. Nel caso qualcuno di voi non potesse essere presente, vi ricordo che ogni socio può presentare solo due deleghe e come avete letto la delega deve indicare chiaramente la persona delegata. Se non potrete essere presenti affidate la vostra delega a chi avete delegato e a cui avrete confidato le vostr  
precise indicazioni di voto.

La presente difficile condizione dell'Istituto, che deve affrontare lo sfratto e la problematica situazione del finanziamento, impone il massimo impegno per il prossimo triennio. Assicuro la mia

piena collaborazione al Presidente, per una soluzione consona delle giuste aspettative dei soci dell'Istituto.

Last but **not Least**: Ricordo a tutti i soci quanto sia importante e significativa l'attività del personale (poco e a tempi ridotti), direi fondamentale per la conduzione delle attività istituzionali dell'Istituto, richieste dai criteri per l'inserimento in tabella: l'attività editoriale, la redazioni di progetti per i bandi di finanziamento e assicurare l'apertura della Biblioteca al pubblico.

Grazie per il vostro passato sostegno, confido nel rinnovo della vostra fiducia e conto davvero su nuovi sostenitori.

Laura Longo